

d. H. BR

RELAZIONE TECNICA

PERMESSO "d 4 B.R.-OP"

L'area richiesta in permesso di ricerca dalla Oceanica Petroli Italiana ha una estensione di ha. 11.311 e confina con i permessi BR 11, 13 e 14 dell'Agip-Shell.

La profondità minima dell'acqua nell'area del permesso è di 83 metri e la profondità massima di 100 metri.

La distanza dalla costa varia tra 28 e 38 km.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Il permesso è ubicato sul fianco orientale del bacino Mio-Pliocenico abruzzese che è interamente esteso nel centro dell'adriatico. Nessun dato esiste finora sulla geologia di questa zona, dove peraltro è in corso un pozzo, ubicato nel permesso BR 17 AS. Le ipotesi stratigrafiche che si possono fare al momento sono le seguenti :

QUATERNARIO E PLIOCENE

Argille con alternanze di sabbie e arenarie con spessori variabili tra i 2500 e i 3500 metri. Minimi spessori verso la parte nord-est dell'area. Le uniche possibilità di rinvenimento di idrocarburi, in questa formazione, sono limitate a eventuali trappole per pinch-out nell'angolo nord-orientale del permesso. Restano una incognita le caratteristiche fisiche delle formazioni sabbiose, che per essersi sedimentate in una parte abbastanza profonda del bacino, potrebbero contenere alte percentuali di argilla.

MIOCENE

Il Pliocene anche in questo permesso dovrebbe essere trasgressivo su formazioni calcaree organogene o clastiche del Miocene, come accade nel bacino abruzzese e in generale verso la zona della piattaforma pugliese e adriatica. Il Miocene non dovrebbe avere spessori troppo rilevanti, al massimo dell'ordine del centinaio di metri.

L'obiettivo di questi orizzonti geologici dovrebbe essere rappresentato da formazioni di scogliera simili a quelle che si manifestano sporadicamente in Abruzzo e che hanno dato luogo a coltivazione di idrocarburi liquidi, peraltro di importanza finora molto modesta. Per questa ragione il Miocene è considerato un obiettivo secondario.

Nessuna possibilità esiste nelle formazioni mesozoiche sottostanti direttamente al Miocene, a causa della mancanza di motivi strutturali.

IL GEOLOGO

Roma, 30 GEN. 1969

